

PROVA A (NON ESTRATTA)

1. Quale è, ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. 267/2000, la prima fase delle gestione delle entrate?

- A. La riscossione
- B. L'accertamento
- C. Il prelevamento

2. AI SENSI DELL'ART. 162 CO. 5 DEL D. LGS. 267/00 E SS.MM.II., IL BILANCIO DI PREVISIONE È REDATTO NEL RISPETTO DEI:

- A. principi di contabilità, sostenuti dai parametri stabiliti dalla legge sulla contabilità
- B. principi di legittimità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri idonei parametri di riferimento
- C. principi di veridicità ed attendibilità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri idonei parametri di riferimento

3. AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D. LGS. 118/11 E SS.MM.II., IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO HA...:

- A. carattere esemplificativo
- B. carattere autorizzatorio
- C. carattere programmatico

4. AI SENSI DELL'ART. 197 CO. 3 DEL D. LGS. 267/00 E SS.MM.II., IL CONTROLLO DI GESTIONE È SVOLTO IN RIFERIMENTO AI SINGOLI SERVIZI E CENTRI DI COSTO, OVE PREVISTI, VERIFICANDO IN MANIERA COMPLESSIVA E PER CIASCUN SERVIZIO:

- A. I mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.
- B. Esclusivamente i mezzi finanziari acquisiti.
- C. I mezzi finanziari acquisiti, ma non i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i guadagni.

5. AI SENSI DELL'ART. 235 DEL D. LGS. 267/00 E SS.MM.II., IN MATERIA DI BILANCI DEGLI ENTI LOCALI, L'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE DURA IN CARICA:

- A. tre anni.
- B. cinque anni.
- C. quattro anni.

6. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D. LGS. 118/11 E SS.MM.II., AL FINE DI GARANTIRE LA TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI E AL FINE DI CONSENTIRE LA CONFRONTABILITÀ DEI DATI DI BILANCIO, QUALE TIPO DI SCHEMA DI BILANCIO ADOTTANO LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE?

- A. uno schema di rendiconto articolato per missioni e progetti che evidenzi le finalità delle entrate
- B. uno schema di bilancio articolato per missioni e programmi che evidenzi le finalità della spesa
- C. uno schema di bilancio indicativo dei programmi

7. AI SENSI DELL'ART. 223 CO. 2 DEL D. LGS. 267/00 E SS.MM.II., IL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ:

- A. Può prevedere autonome verifiche di cassa da parte dell'amministrazione dell'ente.
- B. Non può prevedere autonome verifiche di cassa da parte dell'amministrazione dell'ente.
- C. Deve prevedere autonome verifiche di cassa da parte dell'amministrazione dell'ente.

8. AI SENSI DELL'ART.11-QUINQUIES DEL D. LGS. 118/11 E SS.MM.II., (AI FINI DELL'ELABORAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO, PER SOCIETÀ PARTECIPATA) DA UNA REGIONE O DA UN ENTE LOCALE, SI

INTENDE LA SOCIETÀ NELLA QUALE LA REGIONE O L'ENTE LOCALE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, DISPONE DI UNA QUOTA DI VOTI, ESERCITABILI IN ASSEMBLEA...:

- A. pari o superiore al 15 per cento, o al 5 per cento se trattasi di società quotata
- B. **Pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata**
- C. pari o superiore al 25 per cento, o al 15 per cento se trattasi di società quotata

9. AI SENSI DELL'ART. 11-TER DEL D. LGS. 118/11 E SS.MM.II., IL POSSESSO, DIRETTO O INDIRETTO, DELLA MAGGIORANZA DEI VOTI ESERCITABILI NELL'ENTE O NELL'AZIENDA, È UNA DELLE CONDIZIONI CHE LA REGIONE O L'ENTE LOCALE HA NEI CONFRONTI DELL'AZIENDA O L'ENTE, PUBBLICO O PRIVATO AFFINCHÉ QUEST'ULTIMO SIA DEFINITO...:

- A. ente non strumentale controllato di una regione o di un ente locale
- B. **ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale**
- C. ente non strumentale compartecipato dallo Stato o da un ente

10. AI SENSI DELL'ART. 7 DEL D. LGS. 118/11 E SS.MM.II., LE AMMINISTRAZIONI CODIFICANO LE TRANSAZIONI ELEMENTARI UNIFORMANDOSI ALLE ISTRUZIONI DEGLI APPOSITI GLOSSARI:

- A. Al fine di parlare la stessa lingua
- B. **Al fine di garantire l'omogeneità dei bilanci pubblici**
- C. Per velocizzare le operazioni di calcolo

11. COSA VIENE VERIFICATO, TRA L'ALTRO, CON LA PRIMA FASE DI GESTIONE DELLE ENTRATE?

- A. **La ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico**
- B. Il materiale introito da parte del tesoriere delle somme dovute dall'Ente
- C. Il corretto trasferimento delle somme nelle casse dell'Ente

12. L'ISTITUZIONE E L'ORDINAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI È DI COMPETENZA

- A. della Giunta Comunale
- B. dei Dirigenti di Settore
- C. **del Consiglio Comunale**

13. IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO LA MANCATA OSSERVANZA DELLA NORMA, DETTATA DALL'ART. 3, COMMA QUARTO, DELLA L. 241 DEL 1990, CHE IMPONE DI INDICARE, "IN OGNI ATTO NOTIFICATO AL DESTINATARIO" L'AUTORITÀ A CUI È POSSIBILE RICORRERE CONTRO L'ATTO STESSO E IL RELATIVO TERMINE COSA COMPORTA ?

- A. Una mera irregolarità comunque priva di ogni effetto.
- B. Una irregolarità che comunque fa decadere l'interessato dalla possibilità di impugnazione tardiva.
- C. **Il riconoscimento della scusabilità dell'errore in cui sia eventualmente incorso il ricorrente nel caso di impugnazione.**

14. GLI ART. 164 E 165 DEL TUEL SONO DEDICATI ALLE CARATTERISTICHE E ALLA STRUTTURA DEL BILANCIO CHE, RISPETTO AL PREVIGENTE ORDINAMENTO, RISULTANO COMPLETAMENTE INNOVATE. QUALE DELLE AFFERMAZIONI SEGUENTI È CORRETTAMENTE RIFERIBILE A TALI CARATTERISTICHE O A DETTA STRUTTURA?

- A. **Il consiglio dell'ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale, assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti.**
- B. Per la spesa degli enti locali il titolo I è relativo alle spese per servizi per conto di terzi.
- C. Nei servizi per conto di terzi per la spesa, l'unità elementare del bilancio degli enti locali è l'intervento.

15. COSTITUISCONO COMPONENTI POSITIVI DEL CONTO ECONOMICO.

- A. I proventi dei servizi pubblici erogati dalle aziende speciali.
- B. I proventi dei servizi pubblici erogati dalle società partecipate.
- C. I proventi dei servizi pubblici.

16. QUALORA LA SCADENZA DEL TERMINE PER LA DELIBERAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE SIA STATA FISSATA IN UN PERIODO SUCCESSIVO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO:

- A. Si prende come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato.
- B. Si prende come riferimento l'ultimo rendiconto di gestione definitivamente approvato
- C. Si prende come riferimento lo schema di bilancio adottato dalla Giunta.

17. DOMANDA A NORMA DEL D.LG. 267/2000, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE E' TENUTO A RIUNIRE IL CONSIGLIO SU RICHIESTA, TRA GLI ALTRI:

- A. di un terzo dei Consiglieri
- B. di un quinto dei consiglieri
- C. della metà dei Consiglieri, se lo Statuto non dispone diversamente

18. AI SENSI DELL'ART. 17 CO.2 DEL D. LGS. 118/11 E SS.MM.II., GLI ENTI STRUMENTALI SONO TENUTI ALLA REDAZIONE DI UN RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI _____ PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE.

- A. Solo spese
- B. Cassa
- C. investimenti

19. AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE, LA LEGITTIMAZIONE SOGGETTIVA PER ESERCITARE IL DIRITTO DI ACCESSO È RICHIESTA:

- A. solo per l'accesso disciplinato dalla L. 241/90 e non anche dal D.Lgs. 33/2013
- B. sia per l'accesso disciplinato dalla L. 241/90 che dal D.Lgs. 33/2013
- C. Solo per l'accesso disciplinato dal D.Lgs. 97/2016 e non anche dalla L. 241/90 "

20. "A NORMA DELLA L. 241/90 E SS.MM.II., NEI CONFRONTI DI QUALI SOGGETTI È PREVISTA LA COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO?

- A. Per i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire
- B. Nei confronti di tutti i soggetti che ne abbiano fatta esplicita richiesta
- C. Esclusivamente per i soggetti che per legge debbono intervenire

21 "IN RELAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, QUALE OBBLIGO PONE CERTAMENTE A CARICO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LA L. 241/90 E SS.MM.II.?"

- A. La nomina di un responsabile diverso per ogni fase del procedimento
- B. La comunicazione di avvio del procedimento
- C. La pubblicazione di tutti gli atti del procedimento

22. IL "PIANO GENERALE DI SVILUPPO".

- A. E' allegato al Bilancio Pluriennale.
- B. Non è un allegato al bilancio di previsione.
- C. E' un allegato del bilancio di previsione.

23. SECONDO QUALE CRITERIO SONO VALUTATI I RATEI?

- A. Sono valutati i soli ratei derivanti dalle attività svolte dalle società partecipate.
- B. Non sono valutati, perché non inventariabili.
- C. Secondo le norme del Codice civile.

24. IL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE È COMPOSTO:

- A. Da due sezioni, relative rispettivamente all'entrata ed all'uscita.
- B. Da due sezioni, relative rispettivamente all'entrata corrente ed alla spesa corrente.
- C. **Da due parti, relative rispettivamente all'entrata ed all'uscita.**

25. E' UN ALLEGATO AL RENDICONTO.

- A. La risultanza dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi all'ultimo esercizio antecedente quello cui il rendiconto si riferisce.
- B. Il prospetto delle partecipazioni detenute dall'Ente.
- C. **La relazione dei revisori dei conti.**

26. QUANDO È INDETTA LA C.D. CONFERENZA DI SERVIZI INTERPROCEDIMENTALE?

- A. E' indetta per effettuare un esame delle richieste avanzate dai privati coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati.
- B. **È indetta per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati.**
- C. Non è indetta per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati.

27. COSA SI INTENDE PER AUTOTUTELA QUALE PREROGATIVA RICONOSCIUTA AGLI ENTI PUBBLICI?

- A. Il potere della pubblica amministrazione di dare esecuzione ai propri provvedimenti in modo coattivo .
- B. **Il potere della pubblica amministrazione di annullare e revocare i provvedimenti amministrativi già adottati.**
- C. Il potere della pubblica amministrazione di coinvolgere organi dello Stato nel procedimento di formazione delle proprie norme organizzative

28. AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL D.LGS. 33/2013, CHI PUÒ RICHIEDERE DOCUMENTI, INFORMAZIONI O DATI A UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL CASO IN CUI SIA STATA OMESSA LA PUBBLICAZIONE?

- A. I soggetti residenti.
- B. I cittadini italiani.
- C. **Chiunque.**

29. A NORMA DEL DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 175 DEL TUEL IL BILANCIO DI PREVISIONE PUÒ, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA, SUBIRE VARIAZIONI NELLA PARTE RELATIVA ALLE ENTRATE?

- A. Sì, ad eccezione delle entrate del titolo I.
- B. No, può subire variazioni solo nella parte relativa alle spese.
- C. **Sì, può subire variazioni sia nella parte relativa alle entrate, che in quella relativa alle spese.**

30. L'attività di vigilanza dell'Anac:

- A. e' esclusa in materia di conferimento degli incarichi pubblici, conflitti di interesse dei funzionari.
- B. **si esplica su vari fronti, tra i quali, l'affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici.**
- C. È limitata all'applicazione della normativa anticorruzione e rispetto degli obblighi di trasparenza.

PROVA B (ESTRATTA)

1. COSA SI INTENDE PER "PRINCIPIO DELLA PRUDENZA DEL BILANCIO"?

- A. L'iscrizione e il mantenimento di entrate e spese deve avvenire secondo principi di ragionevolezza, sostenibilità e realizzabilità degli eventi.
- B. Le entrate vanno iscritte per un importo inferiore a quello delle spese.
- C. Bisogna iscrivere in previsione solo le spese per le quali già è noto l'esatto importo.

2. GLI ART. 164 E 165 DEL TUEL SONO DEDICATI ALLE CARATTERISTICHE E ALLA STRUTTURA DEL BILANCIO CHE, RISPETTO AL PREVIGENTE ORDINAMENTO, RISULTANO COMPLETAMENTE INNOVATE. QUALE DELLE AFFERMAZIONI SEGUENTI È CORRETTAMENTE RIFERIBILE A TALI CARATTERISTICHE O A DETTA STRUTTURA?

- A. Il bilancio di previsione annuale degli enti locali ha carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, compresi i servizi per conto di terzi.
- B. A ciascun servizio è affidato, col bilancio di previsione, un complesso di mezzi finanziari, specificati negli interventi assegnati, del quale risponde il responsabile del servizio.
- C. Per l'entrata, l'unità elementare del bilancio degli enti locali è l'intervento.

3. IL TERMINE ULTIMO PER APPORTARE VARIAZIONI AL BILANCIO È:

- A. Il 31 dicembre di ciascun anno.
- B. Il 30 novembre di ciascun anno.
- C. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

4. IN COSA CONSISTE IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI?

- A. Consiste nella revisione delle modalità di accertamento dei residui importi derivanti dall'evasione dei tributi comunali.
- B. Consiste nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui.
- C. Consiste nella revisione dei criteri di iscrizione delle rimanenze residue ai sensi dell'art.2425 del Codice Civile.

5. IL RENDICONTO COMPRENDE IL CONTO DEL BILANCIO, IL CONTO ECONOMICO E IL CONTO DEL PATRIMONIO. SONO RILEVABILI NELLA VOCE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NELL'ATTIVO DEL CONTO DEL PATRIMONIO DEGLI ENTI LOCALI (D.P.R. N. 194/1996):

- A. I crediti verso imprese collegate.
- B. Gli automezzi e motomezzi.
- C. I costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri.

6. GLI ART. 164 E 165 DEL TUEL SONO DEDICATI ALLE CARATTERISTICHE E ALLA STRUTTURA DEL BILANCIO CHE, RISPETTO AL PREVIGENTE ORDINAMENTO, RISULTANO COMPLETAMENTE INNOVATE. QUALE DELLE AFFERMAZIONI SEGUENTI È CORRETTAMENTE RIFERIBILE A TALI CARATTERISTICHE O A DETTA STRUTTURA?

- A. L'art. 164 Tuel indica quale unità elementare del bilancio il capitolo per l'entrata e l'intervento per la spesa.
- B. Nei servizi per conto di terzi, sia nell'entrata che nella spesa, l'unità elementare è la missione.
- C. Il bilancio di previsione annuale degli enti locali ha carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, fatta eccezione per i servizi per conto di terzi.

7. TRA GLI ARTICOLI DEL TUEL CHE TRACCIANO I PROFILI CRUCIALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI, L'ART. 162 (PRINCIPI DEL BILANCIO) STABILISCE CHE:

- A. Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità,

universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.

- B. Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi due titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.
- C. L'iscrizione delle entrate in bilancio avviene per le entrate derivanti da trasferimenti erariali e regionali, al lordo delle spese di riscossione a carico dell'ente e di eventuali spese ad esse connesse, per tutte le altre entrate al netto delle spese di riscossione e di eventuali spese ad esse connesse.

8. TRA GLI ARTICOLI DEL TUEL CHE TRACCIANO I PROFILI CRUCIALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI, L'ART. 162 (PRINCIPI DEL BILANCIO) STABILISCE CHE:

- A. L'iscrizione delle spese in bilancio avviene al netto delle correlative entrate.
- B. Dopo lo scadere dell'anno finanziario (1/1 - 31/12) l'ente locale può effettuare impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.
- C. Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti tutte le spese sono iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate.

9. A norma del disposto di cui al comma 4, art. 97, Capo II del Titolo IV del Tuel, chi esprime il parere di regolarità tecnica (art. 49), in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'ente non abbia responsabili dei servizi?

- A. il Segretario dell'ente.
- B. Il rappresentante legale dell'ente (Sindaco/Presidente).
- C. Il Direttore generale.

10. CON RIFERIMENTO ALLA CONTABILITÀ, I CONTRATTI CONCLUSI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE VENGONO ABITUALMENTE DISTINTI IN:

- A. Attivi e passivi
- B. Di diritto comune e di diritto speciale
- C. Attivi di diritto comune e passivi ad oggetto pubblico

11. L'AMMINISTRAZIONE PROVVEDE A DARE NOTIZIA DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO MEDIANTE COMUNICAZIONE PERSONALE. NELLA COMUNICAZIONE DEBONO ESSERE INDICATI:

- A. L'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento promosso, l'ufficio e la persona responsabile del procedimento, la data entro la quale, deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione, nei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza, l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti
- B. L'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento promosso, l'ufficio e la persona responsabile del procedimento, la data entro la quale, deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione, l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti
- C. L'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento promosso, l'ufficio e la persona responsabile del procedimento, nei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza, l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti

12. Ai sensi dell'art. 3 comma 1-ter del D.Lgs. 33/2013, l'Autorità nazionale anticorruzione con il Piano nazionale anticorruzione:

- A. può precisare gli obblighi di pubblicazione ma non le relative modalità di attuazione.
- B. può precisare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione.
- C. può precisare il costo del trattamento anticorruzione che spetta all'utente.

13. LA CONFERENZA DEI SERVIZI ACCELERATA INTRODotta CON IL DL 76/2020 CHE CARATTERISTICHE HA?

- A. la conferenza dei servizi accelerata viene prorogata al 30 agosto 2024 e prevede dei termini ridotti da 45 a 30 giorni senza obbligo di partecipazione fisica delle amministrazioni.
- B. la conferenza dei servizi accelerata è stata prorogata al 30 di agosto 2023, e prevede dei termini ridotti da 45 a 30 giorni senza obbligo di partecipazione fisica delle amministrazioni.
- C. la conferenza dei servizi accelerata è stata prorogata al 30 di giugno 2024 e prevede dei termini ridotti da 45 a 30 giorni senza obbligo di partecipazione fisica delle amministrazioni.

14. IN OTTEMPERANZA A QUALE PRINCIPIO DI CUI ALL'ALL. 1 DEL D.LGS. N. 118/2011, OCCORRE ASSICURARE UN NESSO LOGICO E CONSEGUENTE FRA LA PROGRAMMAZIONE, LA PREVISIONE, GLI ATTI DI GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE GENERALE?

- A. Flessibilità.
- B. Coerenza.
- C. Prudenza

15. AI SENSI DELL'ART. 11-BIS DEL D. LGS. 118/11 E SS.MM.II., IL BILANCIO consolidato è costituito...:

- A. dal conto economico e stato patrimoniale civilistico
- B. dal conto economico riclassificato e stato patrimoniale con nota integrativa collegiale
- C. dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti

16. IN OTTEMPERANZA A QUALE PRINCIPIO DELL'ALLEGATO 1 DEL D.LGS. 118/2011, IL SISTEMA DI BILANCIO DEVE ESSERE CORREDATO DA UN'INFORMATIVA SUPPLEMENTARE CHE FACILITI LA COMPrensIONE E L'INTELLIGIBILITÀ DEI DOCUMENTI?

- A. Principio della chiarezza o comprensibilità.
- B. Principio della annualità.
- C. Principio della pubblicità.

17. AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D. LGS. 118/11E SS.MM.II., AL FINE DI GARANTIRE LA TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI E AL FINE DI CONSENTIRE LA CONFRONTABILITÀ DEI DATI DI BILANCIO, QUALE TIPO DI SCHEMA DI BILANCIO ADOTTANO LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE?

- A. uno schema di bilancio articolato per missioni e programmi che evidenzi le finalità della spesa
- B. uno schema di bilancio semplificato con i dati generici di spesa.
- C. uno schema di bilancio semplificato con i dati specifici di spesa.

18. AI SENSI DELL'ART. 16 CO. 2 DEL D.LGS. 118/11 E S.M.I., POSSONO LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE UTILIZZARE LE ENTRATE DERIVANTI DALL'ACCENSIONE DI PRESTITI PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI?

- A. Sì, solo in casi di necessità.
- B. Sì, qualora se ne ravvisi l'urgenza.
- C. No, è in ogni caso precluso.

19. AI SENSI DELL'ART. 18-BIS DEL D.LGS. 118/11 E S.M.I., COME È DENOMINATO IL SISTEMA DI INDICATORI SEMPLICI CHE GLI ENTI UTILIZZANO AL FINE DI CONSENTIRE LA COMPARAZIONE DEI BILANCI?

- A. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.
- B. Progressivo universale dei risultati di bilancio.
- C. Sistema unico degli indicatori.

20. A NORMA DEL DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 44 DEL D.LGS. N. 118/2011, LE ENTRATE IN C/CAPITALE E DERIVANTI DA DEBITO:

- A. Possono essere destinate al finanziamento di spese di investimento e possono essere impiegate per la spesa corrente.
- B. Sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.**
- C. Sono impiegate per la spesa corrente.

21. AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I., IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO È ALMENO TRIENNALE ED HA CARATTERE:

- A. non autorizzatorio (art. 23, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.).
- B. moratorio (art. 13, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.).
- C. autorizzatorio (art. 10, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.).**

22. AI SENSI DELL'ART. 1 CO. 2 DELLA L. 190/12 E SS.MM.II., CHI ADOTTA IL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE?

- A. L' Autorità nazionale anticorruzione**
- B. La Presidenza del Consiglio dei Ministri
- C. Il Ministro della Funzione Pubblica

23. A NORMA DELL'ART. 8 DEL D.LGS. 33/2013, I DATI, LE INFORMAZIONI E I DOCUMENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA SONO PUBBLICATI, SALVO CASI PARTICOLARI, PER:

- A. 5 anni.**
- B. 2 anni.
- C. 1 anno.

24. AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 4 DELLA L. 190/12 E S.M.I., QUALE TRA I SEGUENTI RIENTRA TRA I COMPITI DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA?

- A. Coordinare l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale**
- B. Individuare gli interventi che possono favorire la prevenzione e il contrasto della corruzione
- C. Analizzare le cause e i fattori della corruzione

25. CHE COSA REGOLA L'ART. 26 DEL D.LGS. 33/2013?

- A. La pubblicazione degli atti a carattere normativo e amministrativo generale
- B. L'accesso documentale
- C. La pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici**

26. IL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE È COMPOSTO:

- A. Da due sezioni, relative rispettivamente all'entrata ed all'uscita.
- B. Da due sezioni, relative rispettivamente all'entrata corrente ed alla spesa corrente.
- C. Da due parti, relative rispettivamente all'entrata ed all'uscita.**

27. L'art. 107 del Tuel prevede in modo tassativo la linea di demarcazione tra sfera politica e gestionale, stabilendo che sono attribuiti alla competenza della dirigenza:

A. La responsabilità delle procedure d'appalto.

B. La tenuta dei registri di stato civile e di popolazione.

C. L'approvazione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

28. A norma del disposto di cui all'art. 109 del Tuel nei Comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3:

A. Possono essere attribuite, con provvedimento del Sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale.

B. Possono essere attribuite, con provvedimento della Giunta, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale

C. Devono essere attribuite, con provvedimento del Sindaco, agli assessori, anche in deroga a ogni diversa disposizione.

29. L'organo competente, in riferimento a quanto previsto dalla legge n. 241/90, per l'adozione del provvedimento finale può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento?

A No, deve attenersi sempre alle risultanze istruttorie condotte dal responsabile del procedimento

B Sì, può discostarsi adottando diversa determinazione senza obbligo di motivazione

C Sì, può discostarsi ma deve indicarne la motivazione nel provvedimento finale

30. L'adozione del PEG è obbligatoria:

A nei comuni oltre i 10000 abitanti

B in tutti i comuni

C nei comuni oltre i 5000 abitanti

PROVA C (NON ESTRATTA)

1. L'EVENTUALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PUÒ ESSERE UTILIZZATO.

- A. Per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio.
- B. Per il finanziamento di tutte le spese di funzionamento ripetitive per i primi sei mesi dell'esercizio.
- C. Per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive solo in sede di assestamento.

2. QUANDO È CONSENTITO LO SPOSTAMENTO DI SOMME TRA RESIDUI E COMPETENZA?

- A. Nei limiti dello stanziamento di cassa dell'esercizio precedente.
- B. In sede di assestamento generale.
- C. Mai.

3. NEL CONTO ECONOMICO IL "RISULTATO DELLA GESTIONE" È DATO DA QUALE DIFFERENZA?

- A. Proventi della gestione - Costi della gestione.
- B. Ricavi della gestione - Costi della gestione.
- C. Proventi della gestione ordinaria - Costi della gestione ordinaria.

4. TRA GLI ARTICOLI DEL TUEL CHE TRACCIANO I PROFILI CRUCIALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI, L'ART. 162 (PRINCIPI DEL BILANCIO) STABILISCE CHE:

- A. Dopo lo scadere dell'anno finanziario (1/1 - 31/12) l'ente locale può effettuare impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto se è intervenuta, entro tale termine, delibera in tal senso da parte dell'organo consiliare dell'ente.
- B. Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza del Titolo III (entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti) e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.
- C. Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge.

5. IL PATRIMONIO DEGLI ENTI LOCALI DA COSA È COSTITUITO?

- A. Dal complesso dei valori monetari di pertinenza di ciascun ente.
- B. Dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente.
- C. Dal complesso dei beni patrimoniali e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente.

6. COSA DIMOSTRA IL CONTO DEL BILANCIO?

- A. I risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.
- B. I risultati finali della gestione dei residui attivi e passivi rispetto alle previsioni.
- C. I risultati finali della gestione dei pagamenti e delle riscossioni rispetto alle previsioni.

7. NELLA PARTE ENTRATA, LA RISORSA INDICA:

- A. La destinazione delle risorse al finanziamento di interventi di spesa.
- B. L'oggetto specifico dell'entrata.
- C. La tipologia dell'entrata

8. GLI ART. 164 E 165 DEL TUEL SONO DEDICATI ALLE CARATTERISTICHE E ALLA STRUTTURA DEL BILANCIO CHE, RISPETTO AL PREVIGENTE ORDINAMENTO, RISULTANO COMPLETAMENTE INNOVATE. QUALE DELLE AFFERMAZIONI SEGUENTI È CORRETTAMENTE RIFERIBILE A TALI CARATTERISTICHE O A DETTA STRUTTURA?

- A. L'art. 164 Tuel indica quale unità elementare del bilancio per l'entrata nei servizi per conto di terzi l'intervento per ciascun servizio.
- B. L'art. 164 Tuel indica quale unità elementare del bilancio per l'entrata nei servizi per conto di terzi il capitolo.
- C. Le unità elementari del bilancio degli enti locali sono per l'entrata l'intervento e per la spesa la risorsa.

9. COSA SI INTENDE PER "PRINCIPIO DELLA COMPRESIBILITÀ DEL BILANCIO"?

- A. La redazione del bilancio deve essere compresa tra il 31 ottobre e il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.
- B. La redazione del bilancio deve avvenire con sistemi informatici che garantiscano la chiarezza di lettura dei documenti.
- C. L'articolazione del sistema di bilancio deve essere chiara e tale da permetterne una comprensibile lettura per programmi, servizi ed interventi.

10. A NORMA DEL D.LGS 267/2000, NEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI QUINDICIMILA ABITANTI E' CONSENTITO PROCEDERE ALLA NOMINA DI UN DIRETTORE GENERALE ?

- A. Sì, soltanto qualora si tratti di comuni interessati da mutamenti demografici stagionali in relazione a flussi turistici o a particolari manifestazioni anche a carattere periodico, di rilevanza nazionale, e la nomina si renda necessaria al fine di realizzare il coordinamento con analoghe manifestazioni.
- B. Sì, previa stipula di convenzione tra comuni le cui popolazioni assommate raggiungano almeno i cinquantamila abitanti, ed il direttore generale non è tenuto a provvedere alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i comuni interessati.
- C. Sì, previa stipula di convenzione tra comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i quindicimila abitanti; in tal caso il direttore generale dovrà provvedere anche alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i comuni interessati.

11. A NORMA DEL D.LGS 267/2000, I CONSIGLI COMUNALI, FATTA ECCEZIONE PER I COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A CINQUEMILA ABITANTI, ELEGGONO CON VOTO LIMITATO A DUE COMPONENTI, UN COLLEGIO DI REVISORI:

- A. composto da tre membri, scelti uno tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, il quale svolge le funzioni di presidente del collegio, uno tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti, uno tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri.
- B. composto da cinque membri, scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, ovvero nell'albo dei dottori commercialisti.
- C. composto da tre membri, scelti tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri.

12. QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEI PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI E URGENTI?

- A. I Sindaci dei comuni sopra i 5000 abitanti possono procedere a emanare un provvedimento sine die che sia in grado di fronteggiare situazioni eccezionali.
- B. il Sindaco dopo aver attivato il COC procede ad emanare delle ordinanze contingibili e urgenti in grado di fronteggiare situazioni eccezionali, nel rispetto delle norme di rango primario e della Costituzione.
- C. Il sindaco può emanare qualora lo ritenga necessario delle ordinanze contingibili e urgenti nel rispetto delle norme costituzionali.

13. AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE, LA LEGITTIMAZIONE SOGGETTIVA PER ESERCITARE IL DIRITTO DI ACCESSO È RICHIESTA:

- A. solo per l'accesso disciplinato dalla L. 241/90 e non anche dal D.Lgs. 33/2013.
- B. sia per l'accesso disciplinato dalla L. 241/90 che dal D.Lgs. 33/2013.
- C. Solo per l'accesso disciplinato dal D.Lgs. 97/2016 e non anche dalla L. 241/90.

14. SECONDO L'ART. 27 DELLA L. 241/1990, IN CHE MODO DELIBERA LA COMMISSIONE PER L'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI?

- A. A maggioranza qualificata dei presenti.
- B. A maggioranza assoluta.
- C. A maggioranza dei presenti.

15. QUALE DEI SEGUENTI CRITERI, NON È TRA QUELLI CHE, AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA L. 241/90, REGGONO L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA?

- A. Efficacia
- B. Buona fede
- C. Pubblicità

16. A NORMA DELLA L. 241/90, L'OMISSIONE DI TALUNA DELLE COMUNICAZIONI PRESCRITTE PER LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DI UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, PUÒ ESSER FATTA VALERE?

- A. Solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.
- B. Da qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati.
- C. Da chiunque vi abbia interesse.

17. CHI CONVOCA LA CONFERENZA DEI SERVIZI?

- A. l'amministrazione procedente nella persona del responsabile del procedimento.
- B. l'amministrazione procedente nella persona del dirigente.
- C. il responsabile del procedimento dell'amministrazione che deve rendere pareri in materia di beni paesaggistici e culturali.

18. Ai sensi della Legge 241/1990, le controversie relative all'accesso ai documenti amministrativi sono disciplinate:

- A. Da regolamento interno
- B. Dal codice del processo amministrativo
- C. Dal difensore civico

19. CON QUALI MODALITÀ SI SVOLGE LA CONFERENZA ASINCRONA?

- A. Il D.Lgs. 127/2016 ha stabilito che la conferenza di servizi decisoria "asincrona", consiste nel superamento della riunione, mediante la semplice trasmissione per via telematica, tra le amministrazioni partecipanti, delle comunicazioni, delle istanze con le relative documentazioni e delle determinazioni.
- B. Il D.Lgs. 127/2016 ha stabilito che la conferenza di servizi decisoria "asincrona" si svolge di norma in forma ordinaria, ossia con la riunione di tutte le amministrazioni, mediante partecipazione diretta delle amministrazioni partecipanti, delle comunicazioni, delle istanze con le relative documentazioni e delle determinazioni.
- C. Il D.Lgs. 127/2016 ha stabilito che la conferenza di servizi decisoria si svolge di norma in forma semplificata e in modalità "asincrona", mediante la trasmissione per via telematica, tra l'amministrazione richiedente e quella invitata per il rilascio del parere, delle comunicazioni, delle istanze con le relative documentazioni e delle determinazioni.

20. AI SENSI DELL'ALL. 4/2 D.LGS. 118/2011, L'ENTE È GESTITO IN ESERCIZIO PROVVISORIO (SE SONO STATI RINVIATI I TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE, CON LE MODALITÀ PREVISTE DALLA LEGGE) O IN GESTIONE PROVVISORIA (NEGLI ALTRI CASI) QUALORA IL BILANCIO DI PREVISIONE NON SIA

STATO APPROVATO ENTRO IL...

- A. 31 dicembre dell'anno precedente.
- B. 31 luglio dell'anno precedente.
- C. 30 settembre dell'anno precedente.

21. AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011, COSTITUISCONO RESIDUI ATTIVI:

- A. le somme impegnate e pagate ma non rendicontate entro il termine dell'esercizio.
- B. le somme accertate e non riscosse e versate entro il termine dell'esercizio, da iscriversi nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo.
- C. Le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio, da iscriversi nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo

22. (ALLEGATO 1, D.LGS. 118/2011, PAR. 2). ALLA LUCE DEL "PRINCIPIO DI UNITÀ" COME PREVISTO DALL'ALLEGATO 1 DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I., I DOCUMENTI CONTABILI:

- A. possono essere normalmente articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese.
- B. non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salva espressa autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- C. non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate

23. AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 LA GESTIONE DELLE SPESE SI ATTUA ATTRAVERSO LE FASI:

- A. dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento.
- B. dell'impegno, del versamento, della rendicontazione.
- C. dell'accertamento, della riscossione e del versamento.

24. IN OSSEQUIO AL PRINCIPIO DI INTEGRITÀ DEL BILANCIO (ALL. 1, D.LGS. 118/2011):

- A. Tutte le entrate e le uscite debbono essere iscritte in bilancio al lordo (e quindi comprensive) di qualsiasi onere o provento ad esse collegato.
- B. Le previsioni di bilancio devono essere formulate in modo da rispecchiare i "veri valori" che si prevede di conseguire nel futuro esercizio.
- C. La struttura del bilancio deve prevedere una ripartizione in titoli, sezioni, rubriche, ecc

25. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEFINISCE PROCEDURE APPROPRIATE PER SELEZIONARE E FORMARE:

- A. I dipendenti destinati ad operare in settori mediamente esposti alla corruzione.
- B. i dipendenti destinati ad operare in settori meno esposti alla corruzione.
- C. i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

26. IN BASE ALL'ART. 5 DEL D. LGS 33/2013 E S.M.I., IL RIFIUTO, IL DIFFERIMENTO E LA LIMITAZIONE DELL'ACCESSO DEVONO ESSERE MOTIVATI:

- A. Con rinvio all'opposizione formulata dal controinteressato.
- B. Con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5-bis del medesimo decreto.
- C. solo se vi è stata richiesta del richiedente.

27. LA REVOCA DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO PUO' ESSERE ADOTTATA.

- A. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento.
- B. Nel caso di riscontrata illegittimità del provvedimento.
- C. Nel caso in cui nel provvedimento vengono riscontrati dei vizi formali.

28. SECONDO QUANTO PRESCRITTO DALL'ARTICOLO 5 DEL D.LGS. N. 33/2013 E S.M.I., COSÌ COME

MODIFICATO DALL'ART. 6 DEL D.LGS. N. 97/2016 E S.M.I., NEI CASI DI DINIEGO TOTALE O PARZIALE DELL'ACCESSO O DI MANCATA RISPOSTA ENTRO IL TERMINE INDICATO DAL COMMA 6, IL RICHIEDENTE:

- A. ha diritto ad ottenere un indennizzo per il mero ritardo.
- B. può presentare richiesta di riesame al titolare del potere sostitutivo, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di due giorni.
- C. può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni

29. Secondo quanto specificato nelle Linee Guida dell'Anac il diritto di accesso civico generalizzato:

- A. Non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente
- B. Richiede la motivazione nell'istanza
- C. Per essere esercitato richiede la titolarità di situazioni giuridiche soggettive.

30. IN QUALI CASI VIENE INDETTA LA CONFERENZA DECISORIA?

- A. Il responsabile del procedimento deve sempre indire la conferenza di servizi decisoria quando per la conclusione del procedimento devono essere acquisiti almeno due pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, da parte di diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici. Quando l'attività del privato è subordinata a più atti di assenso da adottare a conclusione di distinti procedimenti di competenza di diverse amministrazioni pubbliche, la conferenza è convocata su richiesta dell'interessato, da una delle amministrazioni procedenti (art. 14, comma 2).
- B. Il responsabile del procedimento deve sempre indire la conferenza di servizi decisoria quando per la conclusione del procedimento devono essere acquisiti almeno tre pareri, intese, concerti, da parte di diverse amministrazioni.
- C. Il Dirigente deve sempre indire la conferenza di servizi decisoria quando per la conclusione del procedimento devono essere acquisiti almeno due pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, da parte di diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici. Quando l'attività del privato è subordinata ad più atti di assenso da adottare a conclusione di distinti procedimenti di competenza di diverse amministrazioni pubbliche, la conferenza è convocata su richiesta dell'interessato, da una delle amministrazioni procedenti (art. 14, comma